

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384591
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	affresco
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Immacolata tra San Francesco e Sant'Antonio
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	San Francesco all'Immacolata
LDCC - Complesso di appartenenza	Parrocchia di san Giovanni Battista all'Immacolata
LDCU - Indirizzo	Piazza Corpaci, 5
LDCS - Specifiche	soffitto del piedicroce

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1751
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1800
DTSL - Validità	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	firma
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cristadoro, Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1711/ 1808
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUT_0027
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito siciliano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	UNR
<b>FRM - Formato</b>	mistilineo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	l'affresco è caratterizzato da grandi lacune; scarsa leggibilità hanno i santi Francesco e Antonio e anche i medaglioni circostanti.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il tema trattato nell'affresco è il culto dell'Immacolata in Gloria tra San Francesco e Sant'Antonio. La prima figura che si impone è la Vergine Maria raffigurata giovane con le mani giunte, avvolta in abiti vaporosi e svolazzanti: una veste purpurea con sopraveste bianca e manto azzurro. E' in piedi su una nuvola e numerosi angeli sono disposti intorno a Lei; uno suona la tromba, uno tiene in mano un ramoscello d'olivo (testimone che la Madonna, per volere di Dio Padre è messaggera di Pace sulla Terra). Anche un altro angelo stringe in mano un ramo di olivo, mentre con il piede sembra schiacciare un personaggio riverso a terra (forse il maligno) la cui mano poggia sul cartiglio con la firma dell'artista: JOSEPH CRISTADORO. Le figure dei santi sono oramai difficilmente individuabili.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11F: 11H(Francesco) : 11H(Antonio) : 11G
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna Immacolata; San Francesco; Sant'Antonio; angeli; personaggio.Oggetti: ramoscelli d'olivo; tromba.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'affresco è inquadrato da una cornice mistilinea con andamento ovale, contornato da altri medaglioni di varia forma e grandezza alcuni

dei quali affrescati e altri monocromi.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dell'Interno
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Fondo Edifici Culto Area II Roma

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Fortuna, Flavio
<b>FTAD - Data</b>	2022(04/01)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
<b>FTAC - Collocazione</b>	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S89_1900384591OA_001_2761
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Ciurcina, Giuseppina
<b>CMPN - Nome</b>	Alicata, Elisabetta
<b>CMPN - Nome</b>	Ciancio Paratore, Mirella
<b>CMPN - Nome</b>	Abbate, Maria
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cappugi, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ministeri, Alessandra

## AN - ANNOTAZIONI

### OSS - Osservazioni

Lo studio sui beni mobili della Chiesa di San Francesco all'Immacolata, risulta propedeutico al progetto conservativo di un edificio sacro ad alta valenza culturale, che dalla seconda metà del XIX secolo fa parte del patrimonio del Fondo Edifici di culto. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in una delle più antiche e interessanti chiese della città e alla sua valorizzazione attraverso la sua fruizione. Sebbene la Chiesa, che comprende anche l'attiguo convento dei Frati Minori Conventuali, fu inizialmente dedicata a Sant'Andrea apostolo, agli inizi del XVI secolo fu intitolata alla Concezione e alla Madonna del soccorso. Di fondazione trecentesca, l'edificio sacro ha subito un'importante ristrutturazione tipicamente barocca nel XVII secolo che coinvolse in particolare la

decorazione interna a stucco ad opera di Luciano Alì e Carmelo Mudanò. Lo stile dell'epoca culmina nell'affresco della volta che riproduce "L'Immacolata Concezione circondata di gloria tra San Francesco e Sant' Antonio", opera dell'artista messinese Giuseppe Cristadoro. Nel XIX secolo, a seguito di un incendio nella chiesa di Sant'Andrea dei Teatini, il grande dipinto di Sant'Andrea, fu qui trasportato e collocato dietro l'altare maggiore a ricordare la prima chiesa che sorgeva in quel luogo, dedicata appunto a S. Andrea. I restauri novecenteschi hanno portato alla luce gli splendidi portali quattrocenteschi e tracce del limitrofo convento.